Martedì 29 Agosto 1899.

IL FRIULI

Udine - Anno XVII - N. 205.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni, prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

PER PAOLO DIACONO

Il chiarissimo Marcotti trovandosi a Gorizia scriveva al suo giornale, la *Nazione*, questo interessante articolo su Cividale e il monaco cividalese, che, fatto colla competenza e la profondità di dottrina che è da lui, tanto volentieri riproduciamo:

«I Longobardi erano proprio una razza materialmente fetida, come pretendeva papa Stefano scrivendo a Carlo non ancora Magno per dissuaderlo dal matrimonio con quella Bertrada che il Manzoni ci presentò così soave col pseudonimo di Ermengarda?

Tale accusa, al pari di quella d'aver messo al mondo la lebbra, fu data per comodo d'ingiuria ad altre genti, compresi gli arabi di Bagdad e i Mori d'Andalusia, che pure rappresentarono per secoli il fiore della civiltà e della pulizia in confronto alla barbarie sopratutto igienica dominante in Europa.

Era un'invenzione di polemica ecclesiastica: tanto è vero che si pretendeva attribuire al battesimo la facoltà di togliere il cattivo odore delle carni dei Saraceni convertiti.

*

Il Papa aveva le sue buone ragioni di far la guerra in tutti i modi ai Longobardi: ma è difficile non ammettere che sarebbe stata vera fortuna per l'Italia se i Longobardi avessero avuto numero ed ordine a sufficienza per rimanervi padroni come i Franchi nelle Gallie.

Essi erano tutt'altro che refrattari ad assimilarsi il buono che rinasceva della civiltà latina divenuta cristiana: le leggi di Liutprando non avrebbero impedito il rifiorire del diritto romano poichè l'uso di questo veniva rispettato a favore dei latini; le chiese di Pavia dimostrano che il regime longobardo non aveva nulla di comune col vandalismo; e quanto alla coltura intellettuale, nessuno dei contemporanei fu superiore a Paolo Diacono, longobardo puro sangue.

*

Cividale dei Friuli che fu la sede del ducato più orientale nel Regno longobardico, celebra ora il millenario di questo suo cittadino e non già una ricerca di un grand'uomo qualunque come pretesto festajuolo.

Cividale non ebbe penuria di uomini illustri. Lasciamo stare Cornelio Gallo, più propriamente forlivese; d'altronde, se dei suoi meriti come soldato fa fede indiscutibile la storia e per il suo valore come poeta possiamo starcene all'opinione dei suoi emuli, la perdita delle sue elegie ci ha tolto il documento autentico. I raffinati di Cividale gli invidiano gli amori, colla mima che ebbe anche l'amore di Antonio non ancora avvinto da Cleopatra: ma non pretendono registrarlo come una gloria cividalese assicurata.

Cividale ebbe Paolino detto d'Aquileja, nei tempi moderni il filosofo Stellini, i due Della Torre e il Rubeis, tutti e tre eruditissimi.

Ai giorni nostri, omettiamo se volete che fu il ritiro prediletto per i lavori drammatici di Giacinto Gallina: e soltanto per combinazione è stato il luogo di nascita di Adelaide Ristori: ma diede alla musica sacra due insigni cultori, il Candotti e il Tomadini.

*

Di quest'ultimo, quanti visitarono fino a pochi anni addietro l'archivio capitolare di Cividale, rammentano il profilo magliabecchiano; nelle feste del millenario verrà eseguito uno dei suoi oratori: vedranno allora anche i forestieri che gli mancò soltanto la fortuna di un Perosi.

Quali tesori in quell'Archivio!

Al pari del Duomo (perfezione del *Rinascimento*), *al pari del famoso Ponte* del Diavolo, al pari delle pitture a San Martino, al pari dei monumenti dell'epoca longobardica, esso è una delle meraviglie cividalesi.

L'*Evangelario*, da cui fu divelto il vangelo di San Marco e portato a Venezia con fede che fosse autografo!

I due famosi *Salteri* di Santa Elisabetta d'Ungheria, ammirati, descritti, commentati per il testo, per le miniature, per la rilegatura!

Ma ancora più prezioso il codice della *Storia dei Longobardi*, uno dei fondamentali per questa opera di Paolo Diacono, la quale è fonte unica per gli avvenimenti di circa due secoli.

*

Prima di farsi monaco a Montecassino, dove si rifugiavano i re sfiduciati e i più alacri lavoratori del pensiero, Paolo era stato lungo tempo alla corte di Pavia; dovè poscia interrompere la solitudine monastica con lungo soggiorno presso Carlo che aveva conquistato la corona d'Italia e risuscitato il titolo imperiale.

Carlo Magno aveva già Alcuino: trattenne quanto gli fu possibile presso di sè Paolo Diacono che sapeva scrivere il latino in prosa e in versi, che conosceva tutta la letteratura sacra e profana, insegnava il greco e intendeva l'ebraico.

Carlo Magno, volendo stabilire l'ordine politico in Occidente e richiamare le menti alla coltura, non poteva trovare nell'Impero nessun maestro che superasse Paolo.

Il compendio di *Storia Romana* compilato da Paolo rimase come testo nelle scuole per 10 secoli; il suo *Ausiliario* e gli inni da lui composti si sono perpetuati nel rito ecclesiastico romano.

Ritornato a Montecassino, lasciò Paolo incompiuta la storia del suo popolo; ma pochi libri compiuti di storia hanno altrettanto valore.

*

All'imminente congresso di Cividale *in onore di Paolo, oltre Montecassino*, oltre le Università italiane, saranno rappresentate parecchie fra le più insigni dell'estero; i dotti ungheresi verranno ad esporre quali tracce lasciarono di sè i Longobardi in Pannonia, dove ebbero sede prima di passare in Italia; i dotti tedeschi, fieri che la Germania abbia dato la migliore edizione della *Storia dei Longobardi* porteranno il più autorevole contributo a discutere intorno al progetto di pubblicare tutto l'insieme delle opere di Paolo, compreso l'inedito.

Trento, Trieste, Gorizia, l'Istria manderanno ad affermare la loro solidarietà con le vicende della terra e della coltura italiana.

S. M. il Re ha l'alto patronato del congresso: il Ministero dell'Istruzione ne ha la presidenza onoraria.

*

La ricchezza monumentale e le grandiose bellezze naturali del luogo sarebbero sufficienti attrattive anche per il pubblico estraneo alle discussioni erudite.

Il deputato Morpurgo e il sindaco cav. Morgante, i dotti che dimorano a Cividale (non sono pochi nè di mediocre valore) hanno tutto disposto per un gradevole soggiorno, per lo studio dei monumenti e dei documenti, per le feste di carattere popolare.

E poichè l'aspetto delle prossime alpi facilmente potrà suggerire la tentazione di visitarne le eccelse regioni, si terrà a Cividale il Congresso della Società alpina friulana, che per l'occasione offre a tutti gli alpinisti una preziosa confraternità.

Per molti altri, la gita a Cividale sarà motivo di visitare Udine, San Daniele, Gemona, Venzone, Aquileja, le vallate della Carnia e dell'Isonzo, le lagune e la marina di Grado; tutto insomma il Friuli, una delle più singolari e delle più ragguardevoli regioni d'Italia.

Aristo.

La politica del card. Rampolla

Nel Vaticano, non possono essere lieti della politica del cardinale Rampolla, il quale, mutando tutte le prime tendenze, non soltanto del cardinale Nina, ma anche del cardinale Jacobini, inaugurò quella per cui si doveva fare della Repubblica francese il perno di ogni movimento. Si abbandonavano al loro destino i vari partiti monarchici, l'episcopato e il clero sarebbero divenuti ossequienti al Governo di fatto *della grande Nazione. Il* Governo parigino, specie col Méline, sarebbe divenuto più conservatore appoggiandosi a quelli che appellarousi i *ralliés* e così si sarebbe sviato lo spirito essenziale della libertà repubblicana; naturalmente ne derivava la politica ostile all'Italia come un lungo periodo ha dimostrato. Il che al Vaticano sembrava indispensabile, specialmente di fronte alla triplice.

Ora però si assiste ad eventi che dimostrano come gli scopi finali di quella ibrida alleanza siano abortiti.

Quelli che il Papa intendeva trascinare alla Repubblica, perchè la dominassero, sentirono nella grande maggioranza che dovevano rinunciare alle loro fedi; anzi si chiesero come il Papa soltanto per sè chiedesse il ritorno all'antico nel rispetto integro dei diritti legittimisti e in Francia volesse l'opposto; lo imitarono praticamente, fecero da sè; tennero duro con l'aggravante che il Papa vide diminuito l'obolo di S. Pietro.

La Repubblica poi, nel momento della crisi, comprese di dover fare da sè; i pretesi rinforzi li trovò tutti nel campo avversario. A nulla valse l'osteggiare l'Italia, gettandola anzi meglio nelle braccia delle Potenze centrali. Anzi, nell'ultimo tempo, la Francia aveva sentito la convenienza di rendere meno tese le relazioni con noi; l'accordo commerciale e la visita della squadra francese a Cagliari informino. Il che aveva suonato assai amaro in Vaticano.

Viemmeglio si convincerà adesso la Repubblica come la politica, a cui era stata sedotta dal Vaticano, non fu che renderla più instabile anche all'interno cosicchè può dirsene proprio minata.

La politica del cardinale Rampolla adunque produce i risultati che erano a prevedersi da menti oculate, e che è strano non abbiano saputo presentire tanti ministri francesi che nella smania della rivincita postergarono tante nobili aspirazioni nei cuori di quella nobile nazione.

La Francia, per mantenere integre le proprie istituzioni, è fatalmente trascinata a rifare la via.

Ma resta il fatto che in Vaticano devono specialmente sentire lo sfacelo di questa politica, cui il cardinale Rampolla fece subordinare tante cose, tutto asservendovi. Però pel Vaticano ogni cosa si traduce in un insuccesso, ma è tale che certo non può confortare a seguire ancora quel sistema tanto a sè che agli altri dannoso.

Veramente non è confortevole, ma ciò avviene sempre quando si percorre una via sbagliata anche perchè, come nel caso presente, si è acciecati dalle passioni; il cardinale Rampolla, per creare ovunque nemici all'Italia e ogni atto subordinandovi, si pose a disposizione della Repubblica francese ma poi rimase esso in asso e all'amica recò i servigi a cui assistiamo.

Ma anche la Francia dovrebbe ricordarlo meglio e, superata l'attuale crisi, pensare come male una giovane possa impalmarsi ad un vecchio; nè fidarsi di alcuna moina.

Quante delusioni e quanto amarezze nel Vaticano che, volendo essere troppo furbo, non diede che una nuova prova della propria impotenza a tutti riuscendo

A Dio spiacente ed ai nemici su!

Il Veneto.

IL PROCESSO DI RENNES

Diciottesima giornata.

Il perito Paraf Javal.

Rennes 28 — Nell'udienza odierna il perito grafologo Paraf-Javal continua la sua dimostrazione con la quale demolisce tutto il macchinoso sistema del signor Bertillon.

Paraf-Javal ha fatto collocare anche oggi in posto conveniente una grande lavagna su cui sono riprodotti gli strani disegni coi quali Bertillon pretese *dimostrare che il bordereau* è *stato scritto* imitando una scrittura con l'aiuto di un sistema speciale.

Il commissario governativo maggiore Carrière ed alcuni dei giudici lasciano i loro posti e vanno a sedere presso la lavagna per poter veder meglio.

Paraf-Javal dice che le argomentazioni di Bertillon sono assolutamente insufficienti per dimostrare, come pretende lui che il *bordereau* è stato scritto con scrittura contraffatta da Dreyfus.

Anche Paraf-Javal, come già l'avvocato Demange, domanda perchè Bertillon non abbia esaminata col suo sistema anche la scrittura di Esterhazy con la stessa cura con la quale ha voluto studiare la calligrafia di Dreyfus; anzi il sistema di Bertillon si potrebbe applicare meglio alla scrittura di Esterhazy che non a quella di Dreyfus. Nondimeno la tesi ed i metodi di Bertillon restano un ammasso di assurdità. «E questo lo dico — osserva Paraf-Javal — senza ombra di animosità contro Bertillon; discuto semplicemente la tesi senza neppur pensare a colui che la sostiene; per me, dunque, Bertillon è come se non esistesse! *(Ilarità vivissima).* Gli stessi argomenti tecnici accampati da Bertillon per difendere il suo sistema, valgono anche per demolirlo completamente. Per togliere ogni valore al metodo Bertillon basti l'osservare che le misure sulle quali Bertillon ha fondato il suo sistema sono sbagliate: e questo lo posso comprovare».

Continuando poi la sua dimostrazione Paraf-Javal sostiene che il *bordereau* non può essere stato decalcato come afferma Bertillon, perchè è evidentissimo che questo processo per la fabbricazione del *bordereau* era materialmente impossibile; ciò risulta dimostrato dalla circostanza che certe parole sul rovescio del *bordereau* appaiono scritte esattamente a tergo delle parole che si leggono sul diritto del documento. Quindi chi ha scritto il *bordereau* nè lo ha decalcato, nè si è servito di carta gabaritica o di altra carta preparata, perchè, nel decalcare una parola scritta dall'una parte fa scomparire inevitabilmente i tratti della corrispondente parola scritta dall'altra parte della carta.

Ma prescindendo da questo — osserva poi giustamente Paraf-Javal — quali altre scritture ha esaminato Bertillon col suo sistema per poter proclamare con tanta sicurezza l'infallibilità del suo *metodo?*

Nessuna! nemmeno quella di Esterhazy!

Segue la dimostrazione del perito

Grafologo Bernard

il quale dichiara come il teste antecedente che il *bordereau* non può essere stato scritto con i mezzi e secondo il *sistema* indicati da Bertillon. Egli nega quindi anche nel modo più assoluto, che il *bordereau* sia scritto con calligrafia contraffatta, affermando che dall'esame della scrittura del *bordereau* risulta che questo fu vergato con grande celerità e con calligrafia naturale. «Il sistema di Bertillon, esclama il teste, non è che un parto della sua fantasia!» Alla fine della sua deposizione, Bernard presenta al Consiglio di guerra uno scritto, dicendo: «Come vedete questa scrittura ha una somiglianza oltremodo sorprendente con quella del *bordereau*. Giudicando con leggerezza si dovrebbe dedurre da ciò che questa scrittura è quella del *bordereau*. Il signor Bertillon *non* esiterebbe un *momento* ad affermarlo; ma egli prenderebbe un solenne granchio, perchè questo scritto dai tratti così meravigliosamente somiglianti a quelli della scrittura del *bordereau* è.... un rapporto di Bertillon stesso». *(Ilarità).*

Il prossimo teste è il perito

Grafologo Teyssonnieres.

Questi tenta dimostrare la pretesa somiglianza fra la scrittura del *bordereau* e quella di Dreyfus, adducendo per corroborare la sua asserzione, alcune prove ch'egli chiama importanti ed inconfutabili. Una di queste prove egli riscontra nel fatto che le righe del *bordereau* terminano nello stesso modo come le righe nelle lettere o negli altri scritti di Dreyfus. Dreyfus osserva, ch'egli, scrivendo, ha sempre l'abitudine di fare un nuovo capoverso quando passa a svolgere un nuovo concetto.

Teyssonnieres vuole quindi occuparsi degli attacchi personali di cui fu vittima nella stampa revisionista, ma il presidente gli toglie la parola.

Il Grafologo Charavay.

Viene quindi citato alla sbarra dei testi un altro perito grafologo Charavay. Questi dice: Nell'anno 1894, incaricato dell'esame del *bordereau*, arrivai alla fine delle mie ricerche alla conclusione che la scrittura del *bordereau* poteva benissimo essere quella di Dreyfus. Aggiunsi però che l'autore del *bordereau* poteva essere con la stessa probabilità un altro, il quale avesse imitato la scrittura di Dreyfus.

Ora però devo dichiarare che dall'anno 1894 in poi ho mutato opinione ed oggi affermo che autore del *bordereau* è Esterhazy. Questo convincimento l'attinsi quando fui incaricato di esaminare alcuni scritti di Esterhazy e fra questi le cosidette «lettere dell'ulano».

La piena certezza l'ottenni alla vista della lettera di Esterhazy datata da Rouen 17 agosto 1894, della quale ha già parlato esaurientemente il grafologo Gobert, e nella quale Esterhazy diceva di partire per le manovre. Allora svanirono i miei ultimi dubbi ed ai miei occhi apparve evidentissima, incontestabile la perfetta somiglianza della scrittura di Esterhazy con quella del *bordereau*. Protesto contro i sarcasmi del generale Mercier il quale disse ch'io ho fatto «la via di Damasco». La mia «via di Damasco» è la scrittura d'Esterhazy, il falso di Henry; l'inchiesta della sezione criminale della Corte di cassazione e la decisione della Corte di cassazione. Mi reputo felice di poter dichiarare dinanzi alla vittima del mio errore che nell'anno 1894 fui tratto in inganno dalla somiglianza delle scritture. Io lo dissi allora e ora ed oggi dichiaro: «Il *bordereau* non è di Dreyfus; esso è di Esterhazy! *(Impressione vivissima!)*

Su domanda di Dreyfus, Charavay da spiegazioni tecniche sulla perizia.

Il perito Pelletier dichiara che il *bordereau* non è opera di Dreyfus, ma è piuttosto opera di Esterhazy, tuttavia il teste non lo afferma formalmente perchè la calligrafia di Esterhazy fu lasciata poco tempo a sua disposizione.

Couard archivista del dipartimento della Seine et Oise, il quale assieme a Belhomme e a Varinard fu perito nel 1897 nell'affare Esterhazy, dichiara che metterebbe la sua testa sotto la mannaia tanto è sicuro che il *bordereau* non è di Esterhazy malgrado le dichiarazioni di Esterhazy stesso, tuttavia nulla vuol dire circa Dreyfus di cui giammai periziò la calligrafia. Secondo lui il *bordereau* fu calcato. Quattro o cinque parole si calcarono sopra la calligrafia di Esterhazy.

Dreyfus fa osservare al teste che i suoi colleghi alla unanimità dissero che il *bordereau* non era suo.

Il perito Varinard depone nello stesso senso di Couard.

Il presidente a richiesta di Carrière commissario del Governo ordina l'invio di una commissione rogatoria per raccogliere la deposizione di Du Paty de Clam.

La seduta è tolta senza incidenti.

Due nuovi testi.

Rennes 28 — In alcuni circoli si afferma che altri due membri del Consiglio di guerra dell'anno 1894 verranno citati come testi dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes.

Roget prometterebbe sorprese.

Parigi 28 — Nei circoli nazionalisti si attende un'ulteriore deposizione del generale Roget dinanzi al Consiglio di guerra di Rennes, deposizione che dovrebbe essere ricca di sorprese ed oltremodo importante.

Perchè non si arresta Mercier.

Parigi 28 — Il *Figaro* esclude che si procede ora contro il generale Mercier sotto la doppia accusa di soppressione di documenti ufficiali ed uso di documenti falsi, perchè la Camera *deliberò al cinque giugno di riservare la* questione a dopo il processo e perchè il Governo intende di mantenere l'indipendenza dei testimoni fino a processo finito.

Le occupazioni di Paty De Clam.

Parigi 28 — I figli di Paty De Clam dicono che il loro padre attende alla classificazione dei documenti che possiede ed alla dettatura di una deposizione complementare a quella già fatta dinanzi la Cassazione in cui narrerà i fatti astenendosi da ogni apprezzamento e poco curandosi di chi favorirà o colpirà l'esposizione nuda della verità.

Le speranze del gen. Zurlinden.

Rennes 28 — Si vuole che il generale Zurlinden scrivendo al generale Deloye si sia lodato dell'atteggiamento del presidente del Consiglio di guerra colonnello Jouaust ed abbia espresso la sua fiducia che il consiglio non condannerà i generali posponendo l'onore dell'esercito ad un istraelita.

Il voltafaccia del «Matin».

Parigi 28 — È molto commentato il voltafaccia del *Matin* diventato antidreyfusista, che richiamò il suo corrispondente Leroux.

Mercier sorvegliato.

Parigi 28 — Sono molto commentati gli articoli del *Figaro*, dell'*Aurore*, nei quali si domanda che vengano processati per falsa testimonianza il generale Mercier e il colonnello Maurel.

È certo che da ora in poi il generale Mercier sarà sorvegliato.

Una minaccia a Schwarzkoppen.

Berlino 28 — Il colonnello Schwarzkoppen ricevette da Parigi una lettera nella quale gli si predice un'orribile

morte se si ostinerà a mettersi al servizio dei dreyfusisti.

La calligrafia e la carta sembrano indicare la provenienza femminile.

Il feritore di Labori arrestato?

Ad Antibe, presso Marsiglia, fu arrestato Alessandro Triffaud, nativo della Charente, circoscrizione elettorale di Deroulède. Vi era arrivato misteriosamente due giorni addietro. I connotati del Triffaud corrispondono perfettamente a quelli dell'autore dell'attentato contro Labori. Egli aveva addosso un *revolver*, una pistola e un passaporto falso. Gli fu sequestrata una busta col seguente indirizzo: E. Charriere, rue Nantes, Rennes, dove si eseguisce l'inchiesta. Si crede sicuramente, che egli sia colui che tentò assassinare Labori.

NOTIZIE ITALIANE

Il Direttore generale della P. S. ed i partiti rivoluzionari.

Roma 28 — L'*Italia*, giornale repubblicano, *pubblica la seguente circolare*, che dice inviata ai prefetti dal Direttore generale della pubblica sicurezza, in data 30 luglio:

«Il prefetto di Ravenna riferisce che il deputato Taroni, durante la breve dimora fatta a Lugo, confidò ai capi del partito repubblicano di quella città che si stanno organizzando dimostrazioni contro il Governo, il quale col decreto del 22 giugno violò lo Statuto, esortandoli a tenersi pronti all'appello ed a protestare anche con vie di fatto contro il Gabinetto che conculcò le libertà cittadine. Invitò le autorità dipendenti a disporre le necessarie indagini ed una vigilanza continua ed oculata, per impedire e reprimere prontamente ogni tentativo di disordini *facendo noti i risultati delle indagini*».

Il commissario regio a Milano.

Milano 28 — Questa mattina alle ore 11 il prefetto conte Municchi accompagnò in *landau* al Municipio il commissario regio cav. Maggiotti, il quale, oggi stesso ha pubblicato un manifesto in cui saluta la popolazione patriottica e gentile ed invoca l'appoggio di tutti.

Restituzione di anticipazioni.

Roma 28 — Il Ministero del Tesoro restituì oggi alla Banca d'Italia ventotto milioni di anticipazioni statutarie, residuo dei sessantadue milioni anticipati.

La somma è inferiore a quella consueta, in questo periodo di esercizio. Nell'agosto del 1898 le anticipazioni salivano a novantacinque milioni, senzachè i giornali censurassero il Tesoro.

La pensione agli eredi del capitano Bottego.

Roma 28 — Il Ministero della guerra rinunciò ad appellarsi contro la sentenza del Tribunale di Roma che riconobbe il capitano Bottego morto in Africa, nel disimpegno di una missione ufficiale. Il Ministero dispose che si liquidi agli eredi la relativa pensione di favore.

L'inutilità dello spionaggio militare.

Roma 28 — L'*Italie* crede che il processo Dreyfus avrà almeno servito ad insegnare ai Governi che lo spionaggio militare è inutile, dispendioso e dannoso; chiede che l'Italia prenda l'iniziativa di sopprimerlo.

NOTIZIE ESTERE

L'Inghilterra e il Transvaal.

Londra 28 — La situazione nel Sud-Africa è immutata. Nella maggior parte i giornali ritengono che il discorso di Chamberlain a Birmingham equivalga ad un ultimatum.

Capetown 28 — In risposta all'ultimo dispaccio di Chamberlain, il Governo del Transvaal notificò all'agente britannico che mantiene le sue ultime proposte e non farà alcuna nuova concessione.

Per la convocazione dell'Alta Corte.

Parigi 28 — Ancora non venne fissata la data della convocazione dell'Alta Corte incaricata di giudicare gli autori testè arrestati, del complotto contro la sicurezza dello Stato. Credesi tuttavia prossima; secondo alcune voci il Senato si convocherebbe alla fine della prossima settimana.

Sequestro di carte importantissime.

Caen 28 — Fecesi una perquisizione nel domicilio di Pabue, presidente della gioventù antisemita di Parigi, che ha relazione col complotto contro la repubblica. Si sequestrarono molte carte che hanno una eccezionale importanza, fra le quali una voluminosa e compromettente corrispondenza.

Le signore per Guerin.

Parigi 28 — L'*Intransigeant* annunzia che una delegazione di signore francesi rimise ieri alla signora Loubet un indirizzo in favore di Guerin; la *signora Loubet promise di trasmetterlo* a Waldek-Rousseau.

Caleidoscopio

Effemeride storica.

29 agosto 1862 — Scontro dei regi coi volontari di Garibaldi ad Aspromonte, in cui l'eroe dei due mondi è ferito in un piede.

×

Un pensiero al giorno.

Padri e madri, intendete a coltivare i vostri fiori in casa *vostra*, e innanzi di trapiantarli all'aria rinchiusa dei Collegi e degli Istituti educativi pensateci bene. Se volete che i figli vi crescano animati da *fede*, forti per virtù, capaci di opere, degni in tutto di voi, di loro stessi, della patria, di Dio, non cessate un istante di esser loro d'esempio, di guida, di conforto e di sostegno.

All'idea del Seminario io provo tale e tanto sconforto e ribrezzo che non ve lo so meglio spiegare, che con queste terribili parole: *Uccisione delle anime e dei corpi.*

Bacio E. Mainert.

×

Cognizioni utili.

Per la conservazione della carne in campagna.

Generalmente nelle campagne non si ha la carne fresca che una volta la settimana. Un modo per conservarla in buon stato per parecchi giorni, è il seguente:

Si mette la carne in un recipiente di terra e si copre con pietre per tenerla al fondo, riempiendo poi il vaso con latte. Questo si coagula all'indomani, ma ciò poco importa.

Ogni giorno si prende quel tanto di carne di cui si ha bisogno, e alla fine della settimana il latte rappreso o si dà ai maiali o si getta via. Quanto alla carne, non solo non prende cattivo sapore, ma anzi migliora e diventa più tenera.

E' superfluo dire che il recipiente deve essere tenuto in luogo assai fresco.

Si lava la carne con acqua, aceto e sale, si asciuga, si avvolge in una salvietta da cucina e si conserva in luogo molto fresco.

×

La sfinge.

Rebus monoverbo.

Ire

Spiegazione del rebus monoverbo precedente. INDIZIO *(in di zio)*.

×

Per finire.

Alle grandi manovre.

— Che cosa fate voi lì con quella ragazza?

— Cercavo di sedurla per farmi dire dove si trova il nemico.

PROVINCIA

Al Congresso storico per l'XI centenario di Paolo Diacono.

Quando io proposi, nel *Fanfulla della Domenica* del 28 settembre 1890, la commemorazione dello storico insigne, additai Cividale, siccome natural centro delle feste, e per avergli dato i natali, e più, per l'incontro, quivi, degli esemplari delle tre grandi stirpi europee: la latina, la germanica e la slava, di cadauna delle quali tratta la storia dei Longobardi.

Questo concetto intese il mondo scientifico, perchè al Congresso, aderirono egregi rappresentanti delle tre stirpi.

Ora è il momento che io mi domandi: l'impresa audace del Comitato Pauliano deve tramontare con gli ultimi fuochi della gioiosa settimana?

E mi rispondo: no, se penso che i deliberati del Congresso, specie quello della pubblicazione delle *Opere omnia* del commemorato, avranno un seguito.

E nemmeno, se considero che le cause efficienti il successo della solennizzazione scientifica, permangono.

Infatti la materia prima delle latinità verrà sempre data dal Friuli, che ripete il nome da questo Foro di Giulio Cesare. La materia alemanna, dai *vicini tedeschi*. E la materia slava, dagli slavi del territorio, i quali per giunta *offrono* l'imitabile e opportuno esempio del contatto pacifico coi friulani.

Aggiungo che non si presenta alcun altro centro, più atto ad escluder gelosie di primato, di una cittadetta, la quale vive solo del suo passato, de' suoi monumenti e de' suoi studi.

Perciò azzardo l'ultima mia proposta:

Che il Congresso storico voglia designare il *Forumjulii* dei romani, la *Civitas Austriæ* dei Longobardi e la *Slavo misto* degli slavi a sede di un Comitato permanente dei nuovi studi su i tempi, la vita e le opere di Paolo Diacono.

Cividale, 27 agosto 1899.

Avv. Carlo Podrecca.

San Daniele, *28 agosto.*

Nuovo vessillo — Portafoglio ritrovato.

Domenica ebbe luogo l'inaugurazione del nuovo vessillo della Società operaia di M. S., offerto in dono dai sandanielesi, a mezzo di un Comitato di gentili signorine.

La festa doveva essere ed è stata puramente *di famiglia.*

Alle 4 pom., partì dalla sede sociale il corteo composto dalla rappresentanza municipale, da quella dei reduci e tiro a segno, dal Comitato delle signorine e da moltissimi soci operai; si diresse accompagnato dalla Banda alla sala teatrale, ove ebbe luogo la cerimonia dell'inaugurazione.

La sala era zeppa di eleganti signore e signorine, nonchè di molti operai. Quivi il sig. Francesco Pellarini, presidente del sodalizio, presenta al pubblico il padrino della bandiera, signor Licurgo Sostero, geometra, e la matrina signora Corradini Olga, i quali tosto innastano il vessillo, che, per esser giusti, è riuscitissimo sia dal lato dei ricami che per la bontà della seta, lavoro questo eseguito dalla casa Sudrio di Roma. Apre la fila dei discorsi il padrino sig. Sostero, ringraziando anzi tutto la *rappresentanza* della Società che lo elesse a questa carica, compiacendosi di essere *in mezzo* agli operai, alla cui causa cooperò sempre.

Rivolge gentili parole di ringraziamento alle vezzose signorine del Comitato costituito dalle signorine: Asquini Gemma, Corradini Olga, Gentilli Enrichetta, Jogna Antonietta, Monaco-Corradini Lorenza, Narducci Giulia, Pascoli Angelina, Pellarini Lavinia, Rainis Lucina, che si prestarono a raccogliere l'obolo per l'acquisto della bandiera, pellegrinando come graziose libellule di casa in casa, portando ovunque col loro sorriso, il sentimento di un santo dovere.

Dice che in quest'oggi si sono riuniti i confratelli del lavoro, unico modo questo per affermare gl'intenti comuni di fronte ai problemi sociali. Aggiunge che la base d'ogni *diritto* è la virtù la quale appunto si deve imparare in questi liberi Sodalizi ove i lavoratori colla cooperazione nobilitano ed innalzano il lavoro dando titolo di dignità al cittadino operaio.

Invita gli operai ad unirsi perchè l'avvenire è loro; dimostra che le Società Operaie, colla concordia e colla solidarietà, danno alla vita pratica un carattere liberale e democratico sotto forme benefiche. I partiti politici devono esser esclusi dovendo, invece inspirarsi alla propaganda che si fa sempre a pro della Società operaia, la quale però non deve limitarsi a far cerimonie d'inaugurazione o banchetti e *pranzi, ma deve sviluppare* ed impiegare tutte le sue forze a vantaggio della *previdenza* e *della cooperazione.* Finisce con un caldo appello agli operai, a cui spetta di conservare onorato il nuovo vessillo, simbolo di fratellanza. L'oratore è salutato da ripetuti e meritati applausi. Parla in seguito la matrina signorina Olga Corradini che dice le seguenti parole: «Cortesemente invitato, teniamo ad onore il rappresentare le signore e signorine di S. Daniele che per nostro mezzo offrono in questo giorno la nuova bandiera alla Società Operaia. Nel renderci interpreti delle Sandanielesi facciamo voto che i soci tutti di ogni classe si mantengano concordi ed uniti nel comune interesse traendone buoni auspici per l'avvenire economico e morale della Società».

È accolta da una calda ovazione. Si avanza il Presidente della Società, signor Francesco Pellarini che esordia ringraziando le signorine del Comitato per l'opera loro. Vorrebbe esser poeta per celebrarne la loro gentilezza, od almeno oratore felice, ma non è nè questo, nè quello, per cui deve suo malgrado limitarsi a ringraziarle per parte del Sodalizio della loro cortese offerta che sarà sempre a ricordo di così virtuose donatrici e della cittadinanza tutta. Fa osservare gli emblemi della bandiera, che da una parte ha il simbolo della fratellanza, dall'altra lo stemma comunale su campo tricolore che ricorda tanti entusiasmi e tante sofferenze patriottiche.

Chiude dicendo che la *guida* costante dell'operaio sarà sempre l'onore, il lavoro, l'*amore reciproco congiunto* a quello dell'Italia grande, rispettata e felice, maestra di libertà e di progresso. Con tali sentimenti nel cuore invita gli operai a dire con lui: Evviva l'Italia. Evviva S. Daniele. Evviva il suo gentil sesso! L'oratore è accolto da frenetici battimani. Da ultimo il barone Paolo Toran de Castro Xéres, Presidente dei Reduci, dice quattro vibrate parole improntate a vero patriottismo militare, invitando gli operai a gridare con lui: Evviva la Società Operaia!

Finita così la cerimonia in teatro, si fa il trasporto del vessillo battezzato alla Sede della Società Operaia con accompagnamento del corpo musicale. Quivi il cav. dott. Valentino Farlatti intrattenne per oltre mezz'ora il pubblico affollato sul tema: *Mezzi atti a condurre l'operaio ad occupare nella Società il posto che gli spetta.* Non posso riportare tale discorso perchè la voce dell'oratore giungeva indistinta, causa la ressa di gente che si accalcava perfin nella via. Fu interrotto più volte da applausi ed alla fine s'ebbe molte congratulazioni per la sua fine eloquenza.

Sgombrata la sala sociale, alla presenza del ff. di Sindaco sig. Gonano dott. Emilio, delle signorine del Comitato, del presidente Pellarini, del barone Toran e del sig. Luigi co. Capriacco e qualche altro, fu scritto il verbale di consegna del vessillo, sottoscritto da tutti i presenti. Le signorine s'ebbero in dono un diploma di ringraziamento ciascuna ed un grazioso mazzolino di fiori, a cerimonia finita venne loro offerta una bicchierata.

Alla sera alle nove ebbe luogo il concerto della Banda cittadina in faccia alla Sede della Società, ove su proposta del consigliere Tabacco rimase esposta al pubblico la bandiera *durante* il concerto.

*

Oggi lunedì il signor Guerrier Vittorio impiegato all'Esattoria comunale trovava un portafoglio contenente 104 lire e si affrettava tosto a portarlo in Municipio.

S. Giorgio della Rich., 28 agosto:

Un grosso temporale.

Ieri sera alle 7 circa, un terribile nubifragio scatenavasi su queste campagne. *La grandine abbondantissima* e di proporzioni rilevanti (erano i chicchi eguali alle uova di pollame), accompagnata da impetuoso vento, danneggiava in modo incalcolabile gli abbondanti vigneti e fruttami.

Le frazioni di Pozzo ed Aurava risentirono i maggiori danni.

Alle 7 e 40 circa il mal tempo dirigevasi alla volta di S. Martino al Tagliamento, ove la grandine pure abbondantissima accompagnata dal forte vento, faceva strage su tutto.

UDINE

La nostra appendice. Per sovrabbondanza di *materia, a causa* specialmente del processo Dreyfus e delle prossime feste cividalesi, siamo costretti a sospendere la pubblicazione delle fiabe della nostra esimia collaboratrice signora Alma Deleda.

Continueremo adunque, appena ce ne sarà concesso lo spazio, la pubblicazione delle interessanti fiabe; e frattanto chiediamo venia all'autrice e alle lettrici dell'involontaria sospensione.

Deputazione provinciale. Ieri ebbe luogo la prima seduta della Deputazione Provinciale.

Tutti i membri eletti accettarono il mandato, eccettuato il consigliere provinciale dott. Cesare Morossi di Latisana il quale ha inviato rinuncia per motivi di salute.

Neo-cavaliere. Il sig. Angelo Feruglio che fu sindaco di Feletto per parecchi anni, venne nominato, con recente *decreto*, cavaliere della corona d'Italia.

Congratulazioni.

Personale prefettizio. Londero, consigliere delegato alla Prefettura di Treviso, è traslocato a Venezia.

Il mercato granario. Il ministero d'agricoltura, industria e commercio, comunica:

Nella *decorsa settimana vi furono* notevoli variazioni nei prezzi del grano sui diversi *mercati, tra cui* qualcuno si rialzò.

Le quantità di frumento in mare destinate in Europa raggiungono i 48,600, 000 ettolitri.

Nei mercati italiani domina l'incertezza.

I prezzi si aggirano tra lire 23 e 24.50 pei frumenti nuovi e lire 25 e 27.50 pei grani vecchi e forti, lire 30 per le qualità scelte e dure.

Proroga di concorso. Il Ministero della guerra ha determinato di prorogare al 27 settembre prossimo il termine della presentazione delle domande e dei titoli di studio dei giovani i *quali intendono prendere* parte al concorso indetto, con la circolare in data 2 marzo, corrente anno, per l'ammissione al terzo corso dell'Accademia militare per conseguire la nomina a sottotenente nell'arma di artiglieria.

Provvedimenti contro la peste in Portogallo. Essendo state mosse lagnanze sul fatto che alle provenienze marittime dal Portogallo non venne imposto un periodo di osservazione, come per le provenienze dall'Egitto, il Ministro dell'Interno, con telegramma odierno ai prefetti osserva come la ragione d'una tale diversità di trattamento si trovi nella convenzione internazionale di Venezia, che al Titolo S del Capitolo 2 precisamente le misure da prendersi per la via di mare contro la peste.

Fra queste misure non è compreso nessun periodo di osservazione per le navi provenienti dai porti europei. Lo speciale trattamento è giustificato dalle garanzie che gli Stati europei danno alle altre nazioni in causa dello sviluppo della loro organizzazione sanitaria, che consente di adattare negli scali infetti speciali misure di profilassi. Si ha così a sufficienza la salvaguardia dei paesi ancora immuni sui cui porti sono dirette le navi in partenza.

II.° Congresso magistrale friulano. Stampiamo ben volentieri la circolare che fu diramata dal Consiglio direttivo dell'Associazione magistrale friulana:

«*Agli insegnanti della provincia di Udine.*

A tradurre in atto il desiderio espresso dagli insegnanti in occasione dell'assemblea generale tenutasi in Udine il 25 settembre 1898, questo Consiglio direttivo, udito il parere delle sezioni distrettuali, proclamò Cividale sede del II.° Congresso magistrale e, d'accordo col Comitato promotore per le onoranze a Paolo Diacono, fissò all'uopo il giorno 6 del prossimo settembre.

I temi che verranno trattati sono i seguenti:

1. Come è, e come dovrebbe essere ordinata la scuola popolare.

2. Come dovrebbe essere riformato il monte pensioni.

Il Consiglio direttivo nutre fiducia che gl'insegnanti tutti della provincia converranno il giorno 6 settembre in Cividale a rendere serio ed importante il progettato Congresso, affermando così solennemente la necessità d'una radicale riforma al nostro ordinamento scolastico, per metterlo in armonia coi bisogni del momento storico che attraversiamo».

Nuove collettorie. Col primo settembre p. v., verranno aperte a Sauris e Suttrio, due collettorie postali di prima classe e col 16 una, pure di prima classe, nel Cotonificio denominato del Cormor.

Chiusura di negozi. I sottoscritti negozianti in chincaglierie, mercerie e mode, avvertono la loro rispettabile clientela di aver di comune accordo stabilito di tener chiusi i loro negozi, *durante tutte le domeniche di* settembre e le quattro prime di ottobre.

Udine, 28 agosto 1899.

Maddalena Coccolo, Enrico Masoli, Luigi Rosolli, Nigg e Del Bianco, Verza Augusto, Pelizzo Leonardo, Maddalena Buschini (negozio ex Rea) e Candido Bruni.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione dell'inaugurazione del Monumento al Re Vittorio Emanuele in Torino, stabilita per il 9 settembre p. v., e dei festeggiamenti che per la circostanza avranno luogo, in quella stessa città, la Società per le ferrovie meridionali, ha ammesso a favore del pubblico le seguenti facilitazioni di viaggio.

Nella nostra stazione ed in quella di Casarsa verranno distribuiti, dall'1 al 9 settembre p. v., biglietti di andata ritorno con la validità di venti giorni e con diritto a due fermate tanto nel viaggio di andata, quanto in quello di ritorno.

Udine: prima classe lire 68.80; seconda lire 48.20; terza lire 29.60.

Casarsa: prima classe lire 64.80; seconda lire 45.40; terza lire 27.90.

Si distribuiranno pure biglietti di andata ritorno valevoli per giorni trenta con diritto alle fermate come sopra alle Stazioni di Cormons e Pontebba ai seguenti prezzi:

Cormons: prima classe lire 71.40; seconda lire 50; terza lire 30.70.

Pontebba: prima classe lire 77; seconda lire 54; terza lire 34.10.

Per l'Oratorio Tomadini. Da domani saranno posti in vendita presso le librerie Gambierasi e del Patronato di Udine, e Strazzolini di Cividale, i biglietti per l'Oratorio *La Risurrezione del Cristo,* di mons. Jacopo Tomadini, che avrà luogo nel Duomo di Cividale nei giorni 4, 5 e 6 settembre p. v. alle ore 3 pom., sotto la direzione del celebre maestro cav. Bossi.

Gli esecutori principali saranno la esimia signorina Amalia Fusco (soprano) ed i signori de Guarnieri (padre e figlio 1° violino e contrabasso) ed Egisto Dini (violoncello). Il maestro istruttore dei cori è il signor Antenore Carcano.

Il pubblico resta avvertito che il Duomo verrà chiuso alle ore 3 precise dopo la quale ora non sarà permesso l'ingresso a nessuno se anche fosse munito di biglietto.

Due donne manesche. Nel pomeriggio di ieri due donne in età un po' inoltrata, trovatesi in via Anton Lazzaro Moro, venute dalle parole ai fatti, percuotendosi a vicenda, scambiandosi, ben inteso, gli usuali epiteti,

trovaronsi sul terreno coi capelli sciolti; con molte scalfitture dalle quali usciva sangue abbondante. Per intromissione di alcuni presenti vennero divise le furibonde. Trattavasi che una di esse ebbe a dare informazioni, dicesi, non veritiere sull'altra per una domanda di sussidio alla Congregazione di carità. Da ciò l'idea della vendetta.

Quelle due femmine non possono quindi davvero qualificarsi coll'appellativo di sesso gentile e debole!...

Si provveda. La casa in via Pellicceria n. 8, manca affatto di grondaja e quando piove ciò torna di danno ai passanti. Ieri sera per esempio, un signore che di là passava, quando proprio pioveva a dirotto, dall'acqua che con forza ed in grande quantità cadeva dal tetto, si ebbe rotto l'ombrello.

Il proprietario della casa che è un ricco signore, perchè non provvede? E se egli non vi si presta perchè il Municipio non provvede d'ufficio? Speriamo che *questo desiderio non resti* senza effetto.

All'ospedale. Vennero medicati: Lodolo Mario di Antonio d'anni 10 da Udine per accidentale contusione alla cornea con versamento sanguigno alla camera anteriore dell'occhio sinistro, guaribile in giorni dieci; e Peressoni *Luigi di Angelo d'anni 42, fornaciaio* da Morsano al Tagliamento, residente a Udine, *per accidentale frattura della* clavicola, al terzo esterno, giudicata guaribile *in venti giorni.*

Il Monte di Pietà di Udine fa noto che durante il mese di settembre possono essere rinnovati i bollettini *colore verde* fatti a tutto dicembre 1897.

L'avviso 10 ottobre 1898, a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei n. 1 e 29 gennaio a. c. dell'*Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Buone usanze.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Morpurgo Ilda: Parma Adolfo lire 1.

Turco Natale: Milani dott. Daniele di Gemona lire 2.

Valentinis avv. Federico: Pellegrini Giov. Batt. lire 1.

Belgrado Luigia: Conti Carlo e famiglia lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'Infanzia in morte di Belgrado Luigia: Del Mestre Giuliano lire 1.

— Per il Patronato "Scuola e Famiglia„ in morte di

Valentinis avv. Federico: avvocati Girardini e Nardini lire 2, Giacomo Comessatti 1.

Turco Natale: maestre Angeli e Sertori lire 1.

Morpurgo Ilda: Dabalà prof. dott. Giuseppe lire 2.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 - 8 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	29 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.5	752.2	753.0	752.8
Umido relativo	78	69	70	—
Stato del cielo	cop.	misto	piov.	cop.
Acqua cad. mm.	—	—	10.2	10.7
Velocità e direzione del vento	1.NO	1.NO	6.E	1.SE
Term. centigr.	23.4	25.9	20.6	20.1

28 Temperatura { massima . . . . . 26.4 / minima . . . . . . 19.6 / minima all'aperto 18.2

29 Temperatura { minima . . . . . 18.9 / minima all'aperto 17.7

Tempo probabile:

Venti deboli, cielo vario qualche temporale.

FRA I CARMI

Per album.

Sopra le lievi pagine
il sorriso de l'arte,
e la gentil parola
che da l'anima parte

posan vicini e parlano
le segrete favelle
de l'amicizie antiche,
di simpatie novelle.

Passerà il tempo rapido;
preda a l'oblio cadranno
tristi vicende e liete
che ne l'oblio morranno,

ma da le lievi pagine
la voce de i ricordi
al cor parlerà, vigile
sempre: — «Non ti ricordi?»

Carlotta.

L'UOMO VOLERÀ?

L'ultimo fascicolo della *Nuova Antologia* reca un articolo del deputato Colombo intorno alla questione del volo umano.

L'autore fa la storia di tutti i tentativi; passa in rassegna i diversi sistemi di areonautica, ricordandone le vittime, e si accosta all'idea di coloro i quali credono che l'invenzione dei palloni abbia effettivamente ritardato il progresso di areonautica, fuorviando gli inventori coll'idea che per navigare nell'aria sia assolutamente necessario un apparecchio più leggiero dell'aria.

Malgrado ciò, l'autore non crede che la soluzione del grande problema del volare sia cosa impossibile. Basterebbe un motore abbastanza leggero perchè il pallone lo porti, e abbastanza forte per ritirarlo colla velocità di almeno 40 o 50 chilometri all'ora. Esiste questo motore?

Oggidì c'è la più grande probabilità di costruire delle macchine a vapore scaldate a petrolio con condensazione ad aria del peso da 12 a 15 chili per cavallo. Una macchina di questo genere con 100 cavalli di forza potrebbe imprimere ad un pallone fusiforme di 3000 mc. appunto una velocità da 40 a 50 chilometri.

***

Ma è proprio necessario — si domanda poi l'on. Colombo — servirsi di un pallone, ossia di un corpo più leggero dell'aria, per sostenersi nell'atmosfera?

In natura esistono animali volatori più pesanti dell'aria, e si possono imitare anche dall'uomo.

È vero che gli uccelli hanno generalmente le ossa vuote e delle cavità piene d'aria che comunicano con i polmoni, quindi respirazione più attiva; è vero che consumano più ossigeno e perciò mangiano, in *proporzione*, assai più dell'uomo; è vero che i muscoli pettorali, pel moto delle ali, rappresentano un sesto del peso del corpo, e nell'uomo la quota è di un centesimo; ma è vero che l'uomo può servirsi di macchine e l'uccello no.

Il noto fotografo Nadar fu il primo a proclamare «il diritto al volo» e il principio del *«plus lourd que l'air»*. Quest'idea fu accolta e si tornò agli studi di Leonardo da Vinci e a quelli del Borelli (1700). Ma i più minuti e concludenti sono quelli del Marey intrapresi pochi anni fa, valendosi di tutte le risorse della meccanica di precisione e della fotografia.

Si è studiato *il volo degli insetti* — ma se l'uomo per sostenersi nell'aria dovesse portare ali che fossero, per esempio come quelle delle zanzare in proporzione di peso, dovrebbe avere ali da 800 a 1000 metri quadrati di superficie, e dovrebbe dotarle di macchine d'una celerità immensa. La mosca, per esempio, fa circa 20,000 colpi di ale al minuto, e la zanzara assai di più.

Invece lo scheletro di un uccello e quello dell'uomo sono affatto simili. Soltanto l'uccello ha lo sterno fortemente carenato per tagliare l'aria e contenere i suoi voluminosi muscoli pettorali; ma le ossa dell'ala sono le stesse del braccio umano. Omero, avambraccio e dita.

Quanto più un uccello è pesante tanto *minore è la superficie d'ali che gli è* necessaria; così, se imitando la zanzara, all'uomo occorrerebbero 1000 *metri* di superficie d'ala, imitando la gru d'Australia gliene bastano 9.

Ma il vero ostacolo è quello della forza. L'uomo per librarsi nell'aria, dovrebbe avere una forza almeno 15 o 20 volte maggiore di quella che ha.

«Questa è la vera ragione per la quale l'uomo non perverrà mai probabilmente a volar da solo».

Ma le più grandi speranze pel volo dell'uomo riposano oggidì sull'aviazione con corpi più pesanti dell'aria. Gli studi attuali sugli aeroplani procedono il successo.

È assodato che la velocità è una condizione essenziale per il volo; molti *volatori* come i *rondoni*, debbono lasciarsi cadere dall'alto per prendere la *velocità*; *altri uccelli* debbono correre sul suolo per poter innalzarsi; e noi tutti sappiamo che per *far volare* gli «aquiloni» i ragazzi debbono correre quando manca il vento.

Il Colombo fa la storia e segna i progressi compiuti dagli aeroplani e si diffonde sugli studi del prof. Langley intorno al volo così detto veleggiato ed alle intermittenze dei venti, dai quali studi si rileva come non vi sia nulla di inspiegabile sull'abilità che hanno certi uccelli di rimanersene calmi e fermi con le ali spianate anche nell'imperversare dei venti.

Per riuscire a questi meravigliosi risultati gli uccelli velieri debbono avere una sensibilità tattile, della quale non abbiamo un'idea, o forse un sesto senso a noi affatto ignoto.

«È forse spiegabile altrimenti, per esempio, il fatto *dei colombi* viaggiatori che, portati in una cassetta tutta chiusa fuori del colombaio e riportati *dopo* un lunghissimo giro vizioso a un posto vicino al colombaio stesso, *rifanno* per tornare al colombaio, tutta identicamente la strada percorsa che non hanno vista, senza accorgersi che il colombaio era a due passi, anzi passandoci vicino e non vedendolo?»

In questi due sistemi, radicalmente differenti del pallone e dell'aerodromo, dell'apparecchio più leggero dell'aria e dell'apparecchio più pesante, è contenuto tutto l'avvenire della navigazione aerea. Ma questi apparecchi vanno giudicati anche da un altro punto di vista.

L'uccello veliero è ad un tempo macchina e macchinista, come sarebbe un uomo se volasse con la sola sua forza. Il cacciatore colpendo la macchina, colpisce anche il macchinista, ma nell'aerodromo c'è la macchina e c'è il macchinista. Certo molto ci vorrà prima che il macchinista dell'aeroplano o aerodromo acquisti con l'abitudine quel sesto senso che serve all'animale volante per mantenersi in equilibrio e utilizzare *le correnti aeree come fanno* i grandi volatori pennuti; ma quando l'avesse, e l'avaria del motore lasciasse l'aerodromo colle sue ali intatte, abbandonato a sè mentre è in cammino, il macchinista rimane, e non è improbabile che lo possa condurre sano e salvo a terra, manovrando opportunamente le sue grandi superficie di sostegno.

Ora è egli assolutamente impossibile che un uomo acquisti coll'esercizio il colpo d'occhio, il senso dell'equilibrio necessario per supplire, nella direzione di un aerodromo all'istinto degli uccelli velieri? Si disse che il condor e l'avoltoio sono gli acrobatici dell'aria e che *si servono* delle loro ali per mantenere sempre l'equilibrio come il funambulo *del suo contrappeso*; ma l'uomo non apprende egli appunto a tenersi ritto su una corda tesa, a sedervisi, coricarvisi, a camminarvi sopra con una persona sulle spalle e traversare così il Niagara, come Blondin, facendo miracoli di equilibrio? E chi avrebbe sospettato, alcuni anni fa, che un uomo in poche ore avrebbe imparato a stare su di una bicicletta con due soli punti d'appoggio sul terreno ed a famigliarizzarvisi tanto da far istintivamente i moti necessari per tenerla in piedi? Ed i vecchi marinai della vela non hanno essi l'istinto di sentire il vento, anzi per usare un linguaggio nautico di vederlo?

Il prof. Langley chiude così la descrizione dei suoi esperimenti:

«*Io ho fatto il meglio che ho potuto*, e son riuscito a un risultato che spero potrà essere utile ad altri. Ho dimostrato la possibilità del volo meccanico. Per compiere un altro passo, per dare all'idea tutto il suo sviluppo pratico, il mondo dovrà probabilmente rivolgersi ad altri, ma sarebbe imperdonabile se non comprendesse che la grande strada maestra dell'aria sta per essere discussa».

Sono parole modeste e sagge, e non si potrebbe che far eco all'augurio e sperare che sorga un uomo di genio, il quale colga il frutto ormai maturo degli errori e dei successi dei suoi predecessori e schiuda definitivamente questa nuova strada maestra e gli sconfinati orizzonti ai quali è possibile che essa conduca.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

La rivoluzione a San Domingo.

Capo Haitiano 29 — Venne proclamata la rivoluzione a Santiago. Il generale Pepita ha sconfitto gli insorti. La vittoria di Jimenes sembra certa.

L'indipendenza dei cubani.

Londra 29 — La *Morning Post* ha da Washington: Mac Kinley indirizzò al governatore di Cuba la proclamazione della indipendenza del popolo cubano.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 28 agosto.

Le condizioni del nostro mercato serico non hanno punto cambiato coll'iniziarsi della nuova settimana.

Pochi anche *oggi sono* stati gl'incontri di vendita a prezzi tuttavia che indicano per lo più buona stazionarietà.

Questo andamento di limitati affari contrasta coll'insieme della situazione serica, che racchiude in sè tanti elementi favorevoli al suo progressivo e largo sviluppo.

(Dal *Sole*).

Bollettino della Borsa

UDINE 29 agosto 1899.

Rendita.	ago.28	agos.29
Italiana 5 % contanti ex coup.	99.20	99.35
» 5 % fine mese	99.25	99.65
» 4 ½ %	110.½	110.½
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	328.—	328.—
» 3 % Italiane	310.—	310.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	506.—	506.—
» » 4 ½ %	516.—	518.
» Banco di Napoli 5 %	450.	458.—
Ferrovia Udine-Pontebba	485.—	485.—
Fondiar. Cassa R.ap. Milano 5 %	515.—	518.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	958.—	978.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.½	35.½
Cotonificio Udinese ex coupons	1320.—	1320.—
» Veneto	214.—	214.—
Società Tramvia di Udine	80.—	80. —
» Ferr. Merid. ex coupons	728.—	729.—
» Ferr. Medit. ex coupons	554.—	555.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	107.45	107.42
Germania »	132.½	132.½
Londra »	27.13	27.13
Austria - Banconote »	224.½	224.½
Corone in oro »	112.—	112.—
Napoleoni »	21.45	21.45
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	92.15	92.17

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.48.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

Leggere in quarta pagina:

Chinina Migone.

Malattie nervose — Dott. Moretti,

La Tisi, ecc. — Lombardi e Contardi.

Orario ferroviario.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Medaglie d'argento e d'oro ottenute alle principali Esposizioni d'Igiene e centinaia di dichiarazioni d'illustri medici specialisti d'Ospedali per Bambini o di privati attestano che la

FARINA LATTEA ITALIANA

PAGANINI VILLANI & C. - MILANO

è arrivata oramai alla maggiore perfezione pel gusto, per la digeribilità e per la potenzialità nutritiva, tanto da essere giudicata *almeno pari per bontà* alla Farina Lattea Estera. — Tutte le madri diano dunque la preferenza al prodotto **Paganini Villani & C.** o domandino **assolutamente** solo le scatole portanti la seguente precisa marca di fabbrica:

Vendita presso tutte le Farmacie e Droghierie del Regno.

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti,** Via Torino, N. 21, Milano.

Chiedere gli opuscoli.

LA VERA **ANTICANIZIE** A. LONGEGA

(*Marca di Fabbrica Depositata*)

Quest' importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano o nero,** bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli,** e favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **«Il Friuli»** a lire 3 alla bottiglia di grande formato.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
M. 2.—	7.—	D. 4.45	7.43
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.07
M.* 6.05	9.48	O. 10.50	15.25
D. 11.25	14.16	D. 14.10	17.—
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.25	23.50
D. 20.23	23.05	O. 22.25	2.45

(*) Questo treno si forma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
O. 3.15	7.33	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

DA CASARSA	A SPILIMB.	DA SPILIMB.	A CASARSA
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.45
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA CASARSA	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A CASARSA
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

DA UDINE	A CIVIDALE	DA CIVIDALE	A UDINE
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 11.30	11.58	M. 12.25	12.50
M. 15.56	16.27	M. 16.47	17.16
M. 20.40	21.10	M. 21.25	21.55

DA UDINE	A PORTOGR.	DA PORTOGR.	A UDINE
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 13.10	15.51	M. 13.10	15.46
M. 17.25	19.33	M. 17.38	20.35

DA S. GIORGIO	A TRIESTE	DA TRIESTE	A S. GIORGIO
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 14.50	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.04	23.10	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE	A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE
R. A. 8.—	9.40	6.55	R. A. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di cent. [illegible] la bottiglia.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'**Acqua Chinina - Migone** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina - Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, dopo sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

«Signori **Angelo Migone e C.,** Profumieri — **Milano.**

«La loro **Acqua Chinina - Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Ogni bravo e civile parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.

Dottor **Giorgio Giovannini,** Ufficiale Sanitario
LATERA (Roma)».

«Signori **ANGELO MIGONE e C. — Milano.**

«La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro forza e vigore. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Costa-Lolla.

L'**Acqua Chinina - Migone** è tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2,** e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. **5** e L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere	A Maniago da Silvio Beranga, farmacista
» Fratelli Petrozzi, parrucchieri	A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
» Francesco Minisini, droghiere	A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
» Angelo Fabris, farmacista	A Tolmezzo da Chiussi, farmacista
	A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

NON VOLETE CREDERCI?

Inviate cartolina vaglia alla ditta *G. Costantino dei Catalani* per le richieste, poichè questo anno stante la scarsa produzione è facilissimo rimanere senza *Passola.*

Uva Passola (*vero zibibbo cotto al sole*) (Qualità Malaga) Pacco Postale da 3 Kg. L. 3.50 da 5 Kg. L. 5.80
» » » » Cossjra » » » 3 » » 3.00 » 5 » » 5.00
Vino Moscato (dolce) Specialità Pantelleria (vecchio da tre anni) Barilotto leggerissimo da 5 Kg. L. 6.00
» » » » Costantino » » due » » » 5 » » 5.50

Si spedisce subito franco di porto in tutto il Regno in elegantissime cassette contro cartoline vaglia - *G. Costantino dei Catalani - Pantelleria* (Trapani) Italia.

Per l'estero unire spese postali.

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

LA TISI o tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite cronica, l'asma, l'affanno tengono finalmente una cura razionale che si basa sull'uso della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta.* Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Tutti gli ammalati che hanno intrapresa la cura se ne sono giovati o guariti. Attestati spontanei di guarigione anche in casi disperati. Persone che nei consulti erano già state decretate alla morte ora stanno benissimo ed hanno ripreso i loro affari. La *réclame* fatta da questi guariti è la più convincente. Possono anche a Napoli presentarsi gli ammalati guariti perfettamente.

Costa L. 3 il flacon con metodo di cura per la completa guarigione. Per posta L. 3.50 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Via Roma 28, Palazzo d'Angri.

LA BLENORRAGIA, il restringimento, la goccetta sono le malattie più frequenti su cui spigolano i ciarlatani e gli impostori a danno dei gonzi. La Ditta Lombardi e Contardi ha invitato tutti gli specialisti a confrontare i loro prodotti con l'*Iniezione antisettica*: nessuno ha mai risposto, quindi deve ritenersi che la *Iniezione antisettica* è l'unico rimedio contro la blenorragia, goccetta, restringimento ecc. Attestato. Venezia 10 Gen. '99. Avrà tutti i miei ringraziamenti ed elogi per l'effetto ottenuto mediante l'uso di pochi giorni della vostra Iniezione antisettica. Desidero ora la cura del sangue. Con l'attestato della mia più profonda riconoscenza ho il piacere di segnarmi D. m. M. T. negoziante.

Agisce insuperabilmente nei *mali recenti e cronici.* Usata come *preventiva* dà la sicurezza assoluta di evitare tutte le malattie veneree e sifilitiche.

Costa L. 2.50 per posta 3.25; quattro f. L. 10 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

CALVI-CANUTI, la primavera tutti gli esseri organici prendono novella vita, quindi è il tempo migliore per curare i capelli usando la *Ricinina* Lombardi e Contardi. È un preparato ricavato dal seme di ricino, assai usato anche dagli antichi romani per far crescere i capelli. Contiene tutti gli elementi battericidi studiati ultimamente nell'Istituto Pasteur di Parigi dal D.r Sabaurand per uccidere il microbacillo che fa cadere i capelli. La *Ricinina* come parte attiva del ricino fu studiata dal D.r Buringh e trovata 250 volte più attiva del sublimato senza essere velenosa. La *Ricinina* Lombardi e Contardi è il vero rimedio scientifico che arresta immediatamente la caduta dei capelli uccidendo il bacillo della calvizie e promuove potentemente lo sviluppo dei nuovi capelli. Si prepara anche come tintura a gradazione. Attestati meravigliosi.

Costo L. 5, per posta L. 6; quattro L. 20 in tutto il Mondo, anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

LA GOTTA, il reumatismo, l'artrite, le nevralgie ecc. davano i più atroci dolori all'umanità. Oggi il rimedio è trovato nel Balsamo Lombardi, che può chiamarsi *divino* secondo la scrittura: divinum est lenire dolorem. Attestato. Castiglione del Lago 19|1 '99. La ringrazio del Balsamo, che ha operato un effetto magico avendo *immediatamente* fatto cessare gli atroci dolori che soffrivo di artrite gottosa. Ciò mi ha convinto di adoperare la vostra cura radicale per allontanare da me tale malore che mi travaglia da circa 6 anni e nella mia fresca età di anni 40. In attesa: Tommaso Pelosi. Sono innumerevoli e *concordi* gli attestati di simil genere. Il Balsamo Lombardi è superiore a tutti i rimedi contro la gotta, artrite, reumatismo, nevralgie, ecc. Fuga subito il dolore ed il gonfiore: opera con *effetto magico* (è la espressione dei guariti). Si spedisce in tutto il Mondo per L. 5 anticipato all'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri Largo Spirito Santo.

IL DIABETE è la malattia più grave contro di cui inutilmente furono sperimentate tutte le cure. Tanto concordemente attestano tutti gli scrittori come rilevasi da un'importante memoria sul diabete che si spedisce gratis a chi la domanda con cartolina doppia. Invece con la cura Contardi in meno di tre anni si sono ottenute circa tremila guarigioni. Il beneficio dell'ammalato è immenso, perchè mangia cibo misto ed in breve tempo riprende le forze con la scomparsa dello zucchero dall'urina, della sete e dell'abbondanza di urina. Non vi è cura migliore. Si usa in tutte le stagioni. È stato sperimentato con successo in tutte le parti del Mondo. Costa L. 12 in Italia e si spedisce all'estero ovunque per fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

LA NEURASTENIA con la facile irritabilità nervosa, cambiamento d'opinione, perdita di memoria, debolezza generale, abbondanti sudori, insonnia ecc. si guarisce solo con i Granuli di stricnina precisi ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. È l'unica cura che fa penetrare il ferro, il fosforo, il manganese immediatamente nel sangue e nell'organismo. Attestato. Monastier 16|1 '99. Ho risentito notevoli vantaggi facendo la cura del vostro Rigeneratore unitamente ai Granuli di stricnina precisi. Desidero continuarla quindi speditemela subito. Vi ringrazio e saluto V. G.

Innumerevoli guarigioni di casi antichi (oltre 10 anni) ed anche gravi.

La cura completa (4 Rig. 1 f. Granuli) costa L. 18 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per L. 20 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri, Largo Spirito Santo.

LA SIFILIDE ha trovato finalmente la sua cura specifica con la Smilacina Lombardi e Contardi. La miglior pruova è la guarigione degli ammalati, che pel bene dell'umanità ne diffondono la conoscenza. Attestato su cartoline vaglia 142,553. Laureana (Salerno) 12|1 '99. Oggi viaggiando in treno ho avuto la fortuna di viaggiare con un signore che ha sofferto la sifilide e dopo tante cure mai era riuscito a guarirsi, cosicchè nella primavera u. s. fece la cura completa con la splendida Smilacina Lombardi e Contardi ed ottenne lo scopo. Ho constatato con i miei occhi che il detto signore sta così bene che non fa credere che abbia sofferto mai tale malattia. Perciò speditela anche a me. S. G.

Nessun'altra medicina è tanto efficace contro la sifilide. Scompariscono i dolori molesti e vaganti, le macchie per la pelle, gl'ingorghi glandolari, guariscono le piaghe dannose.

La *Smilacina si unisce benissimo al ioduro.* Costa L. 5 il flacon, per posta 1 f. L. 5.75; tre f. L. 15. La cura completa con 3 f. Smilacina ed 1 f. 100 gr. Ioduro potassio purissimo soluzione costa L. 21 in Italia e si spedisce in tutto il Mondo per fr. 25 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Via Roma 28, Largo Spirito Santo, Palazzo Angri.

LA TOSSE OSTINATA per qualsiasi malattia bronco-polmonare si cura solo con la Lichenina Lombardi *Vera.* Ha 40 anni di gloriosa esperienza su tutti i medici e su milioni di ammalati guariti. È superiore a tutti i rimedi.

Bisogna però guardarsi dalle falsificazioni e stupide imitazioni fatte da immorali farmacisti o droghieri. *Domandate sempre Lichenina Lombardi vera, che è la sola, meravigliosa per i prodigiosi suoi effetti contro la tosse ostinata* (Prof. Ramaglia, Cardarelli ecc.)

Costo L. 2 e si prepara semplice, al catrame ed alla codeina. Per posta si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli, Via Roma 28, Palazzo Angri.

L'IMPOTENZA per qualsiasi causa è sostenuta dall'esaurimento nervoso per cui l'unica cura razionale, scientifica, innocua e veramente efficace è data dai Granuli di stricnina precisi e Rigeneratore Lombardi e Contardi. Il risultato è duraturo e l'organismo se ne giova immensamente. La miglior pruova la danno gl'infermi, che al bisogno ripetono *con certezza* la cura. Attestato. Vi prego nuovamente spedirmi il suo Rigeneratore ed i Granuli per ripetere la cura. Ne trovai profitto, ma la causa è quasi mia che sempre non so regolarmi. La saluto con stima. Cesio Maggiore (Belluno) 28|12 '98. S. G. Guardatevi dalle solite imposture che rovinano la salute; solo questa cura è benefica per riacquistare la virilità.

Costa L. 18 in Italia (4 Rig. 1 f. Gr.) e si spedisce in tutto il Mondo per Fr. 20 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 28.

N. B. La Ditta Lombardi e Contardi non spedisce contro assegno senza l'anticipo di L. 2. — per l'Italia e di fr. 5 per l'Estero.

Depositari: Roma, Colonnelli, Corso Vitt. Em. 16, A. Manzoni e C — Milano Erba, A. Manzoni e C. Paganini e Villani — Firenze: C. Pegna e figli — Bologna: G. Bonavia — Torino: G. Torta, via Roma 2 — Venezia: Farm. Trevisi, Campo, S. Canciano — Ancona: Tedesco e Poligno — Bari, Lippolis, Monteleone, Paganini, ecc. — Taranto e Lecce: Olita e Lecce: Olita e Ferrari, Monteleone — Palermo: Farm. Potrella, via Macqueda, C. Carlovaria C. via Cassari 33 — Buenos Ayres: L. Fischelli y C. Azcuenaga 37 — Malta: E. S. De Cesare, St. It. Torri 6.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco